

Guida rapida per le scuole # 1

Prima di presentare la candidatura

Questa scheda informativa illustra come preparare la scuola per consentirle di trarre il massimo beneficio da Erasmus+.

Guida pratica per i dirigenti scolastici

Prima di presentare la candidatura

Fissare il programma: un approccio globale e integrato a Erasmus+

Il progetto Erasmus+ a cui parteciperete apporterà benefici concreti se fin dall'inizio viene stabilita una chiara leadership. A tal fine, un approccio proficuo consiste nel rendere le attività europee parte integrante della pianificazione dello sviluppo della scuola, anziché trattarle come un di più. Questo impegno si concretizza assicurando che tutto il personale sia a conoscenza degli obiettivi del progetto o dei progetti Erasmus+ a cui avete aderito e del contributo che tale partecipazione apporta al raggiungimento dei vostri obiettivi strategici.



Spunto di riflessione

Quale impatto auspicate che la partecipazione della vostra scuola al programma dell'UE abbia sull'apprendimento degli alunni?

Il coinvolgimento del personale della scuola, degli alunni, dei genitori e di attori esterni nella riflessione su questo tema aiuterà a garantire che Erasmus+ risponda alle esigenze di apprendimento più pressanti per la vostra scuola. Inoltre, riuscendo a illustrare i benefici di Erasmus+ e a spiegare come le attività europee saranno integrate nella quotidianità della scuola, Erasmus+ sarà percepito come un'opportunità da non perdere anziché come un "extra" gravoso.

Dopo estese consultazioni, occorre definire obiettivi chiari, legati ai progetti di miglioramento della scuola già in atto. Condividendo gli obiettivi, i benefici e i risultati attesi sul piano dell'apprendimento con tutti (compresi genitori e altri operatori del settore dell'istruzione) sarà possibile approcciarsi al vostro progetto europeo con una visione comune.

“Abbiamo capito che uno dei fattori principali per il successo di un progetto consiste nell'aver un piano chiaro che integri gli obiettivi del progetto europeo nei programmi scolastici.”

Ricarda Geidelt, Insegnante, Germania



Esempio pratico

Un approccio globale e integrato a un progetto europeo

Una scuola elementare tedesca partecipa a progetti europei regolarmente dal 2005. Di seguito sono riportati alcuni esempi delle implicazioni del loro approccio organico a Erasmus+, capace di coinvolgere l'intera scuola:

Identificazione delle opportunità

Il dirigente scolastico organizza riunioni trimestrali con i docenti più esperti per fissare e monitorare gli obiettivi di sviluppo della scuola in ambito europeo e per discutere di idee per possibili progetti. Quando vengono identificate opzioni valide, viene distribuito agli alunni un questionario in cui si chiede di esprimere le proprie preferenze. Le opinioni degli alunni vengono tenute presenti durante la preparazione della candidatura a Erasmus+.

Condivisione delle responsabilità

Tutto lo staff è tenuto ad aggiornare regolarmente il proprio curriculum Europass, di cui il coordinatore si avvale per individuare il personale docente e non che soddisfa i requisiti di progetti specifici. A questo punto, i soggetti prescelti vengono contattati in modo da mobilitare in tempi molto rapidi il team interno incaricato del progetto.

Comunicazione efficace all'interno della scuola

I genitori vengono tenuti al corrente dei progetti attraverso la newsletter della scuola, durante i colloqui e gli eventi organizzati dall'istituto. Ai risultati del progetto viene data visibilità in tutto l'edificio scolastico tramite bacheche digitali.

Apprendimento organizzativo

Quando si presenta l'idea per un nuovo progetto, la coordinatrice è tenuta a specificare come le lezioni apprese grazie alle attività svolte in passato saranno inglobate nella candidatura per il nuovo progetto, al fine di garantire il miglioramento continuo della scuola.



Figura 1: Un esempio di approccio globale e integrato ("whole school approach") in una scuola elementare tedesca.

Identificare i modi in cui Erasmus+ può supportare l'apprendimento e l'insegnamento

Per integrare Erasmus+ in ogni aspetto dell'operato della scuola, è utile riunire responsabili provenienti dai vari settori curriculari, al fine di discutere come la partecipazione al programma possa contribuire a:

- materie o aspetti specifici del programma (ad esempio, le competenze di lettura e scrittura e quelle informatiche);
- apprendimento interdisciplinare (ad es., "Content and Language Integrated Learning", l'apprendimento di una disciplina non linguistica in una lingua straniera veicolare);
- valori e cultura della scuola e capacità interpersonali (ad es., imprenditorialità, comprensione interculturale, principi democratici, cittadinanza globale, lotta al bullismo, sostenibilità ambientale, lavoro di squadra);
- approcci didattici e di apprendimento (ad es., condivisione e implementazione di un approccio all'apprendimento più incentrato sull'alunno).

Questa prospettiva olistica consentirà al personale della vostra scuola di individuare un'ampia gamma di benefici potenziali per alunni e dipendenti, indipendentemente dalla propria disciplina accademica o dal ruolo svolto.

“ Il progetto è stato realizzato da un team multidisciplinare comprendente personale docente e non docente, che ha ideato le attività in modo da integrarle nei corsi obbligatori per gli alunni, con un legame diretto col programma.”

Jean-Pierre Marcadier, Coordinatore del progetto, Francia



Esempio pratico

Erasmus+ come strumento di sostegno di un apprendimento e di un insegnamento incentrato sulle TIC

Una scuola irlandese si è prefissata l'obiettivo di raggiungere la maturità digitale sfruttando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento.

Di conseguenza, dirigenti e docenti hanno messo a punto un piano di azione per l'implementazione di nuove tecnologie in ogni ambito dell'operato della scuola. I progetti internazionali sono stati importanti al fine di destinare risorse alle ambizioni della scuola. Il personale ha dato la priorità a due aspetti dei finanziamenti europei:

Opportunità di mobilità

Siamo partiti identificando insegnanti e personale di supporto con competenze di vario livello in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, da coinvolgere in una gamma di attività di mobilità del personale. Ad esempio, i docenti sono stati inviati in scuole estere specializzate nelle TIC, dove hanno affiancato i colleghi stranieri nell'ambito di progetti di job shadowing. Altri dipendenti hanno frequentato corsi dedicati alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, offerti da enti di formazione europei. Oggi queste opportunità sono disponibili nell'ambito delle iniziative di mobilità del personale (Azione Chiave 1).

Partenariati europei

È stato previsto un progetto di partenariato per creare una piattaforma di apprendimento virtuale incentrata sul software open source Moodle, di cui dispongono tutti i dipartimenti della scuola. Tale piattaforma rappresenterà uno spazio in cui alunni e insegnanti possono collaborare a progetti comuni e intraprendere corsi extracurricolari che favoriscano e consolidino l'apprendimento. Oggi, queste opportunità sono disponibili nell'ambito dei partenariati strategici (Azione Chiave 2).

Questo approccio integrato, capace di coinvolgere tutta la scuola, ha consentito a buona parte degli alunni e dello staff di beneficiare delle opportunità offerte da Erasmus+ per ottimizzare l'utilizzo delle TIC nell'insegnamento e nell'apprendimento.

Creare un Piano di sviluppo europeo (European Development Plan, EDP)

Un Piano di sviluppo europeo (chiamato talora anche Piano di sviluppo della scuola, o con termine inglese School Development Plan*) è un requisito ai fini della candidatura per iniziative di mobilità del personale (Azione Chiave 1) ed è consigliato a tutte le scuole interessate a una partecipazione a lungo termine a Erasmus+.

Il vostro piano di sviluppo europeo dovrebbe indicare:

- le esigenze della vostra scuola, intese come progetti per lo sviluppo di un'istruzione di alta qualità e la promozione dell'internazionalizzazione (ad es., nuovi metodi di apprendimento e insegnamento, strumenti o maturazione professionale) e come le attività programmate andranno incontro alle esigenze dell'istituto;
- l'impatto che si prevede Erasmus+ avrà sull'apprendimento degli alunni, sugli insegnanti, sul personale non docente e sulla scuola;
- come la vostra scuola integrerà le competenze ed esperienze maturate dal vostro staff nei programmi e nella pratica organizzativa.

La maggior parte dei dirigenti scolastici ritiene utile consultarsi con varie persone per stabilire l'obiettivo dell'introduzione di una componente internazionale nell'insegnamento e nell'apprendimento. Coinvolgere i colleghi fin dalle fasi iniziali vi aiuterà a stabilire come assegnare ruoli e responsabilità per le iniziative europee.

Se le discussioni si basano su approcci tesi a migliorare la qualità dell'istruzione degli alunni, il tempo sarà ben impiegato e assicurerà che tutto il personale comprenda la rilevanza delle attività internazionali per il proprio lavoro e per l'esperienza dei discenti.

“ L'obiettivo a lungo termine era l'integrazione nel programma bilingue della scuola Content and Language Integrated Learning... Il nostro Piano di sviluppo della scuola* ci ha aiutato a sottolineare l'importanza di un'istruzione internazionale, che prepari all'inserimento in un mercato del lavoro europeo e alla prosecuzione degli studi in Europa.”

Dieter Wlcek, Dirigente scolastico, Austria

Un piano di sviluppo europeo aiuta i dirigenti scolastici anche a monitorare i progressi effettuati e a stabilire gli ambiti di responsabilità dei membri del team, poiché gli obiettivi di tutta la scuola, sia di breve sia di lungo termine, sono specificati chiaramente in un unico documento.



In dettaglio

Un modello per la messa a punto di un Piano di sviluppo europeo (European Development Plan, EDP)

Se non avete mai redatto un Piano di sviluppo europeo, è possibile che vi stiate chiedendo da dove iniziare. Un approccio flessibile consiste nel pensare a come potreste valutare e sviluppare i vostri programmi attuali in funzione di tre semplici considerazioni. Dove e quali sono le opportunità nei vostri programmi scolastici per:

- consentire agli alunni di imparare a conoscere meglio l'Europa?
- preparare gli alunni a studiare, vivere e lavorare in un ambiente internazionale?
- mettere gli alunni in grado di imparare in un contesto internazionale?

Tenendo presenti queste domande, potete cominciare a individuare opportunità per spianare la strada a questi aspetti dell'apprendimento e potenziarli.

Ad esempio, **per consentire agli alunni di imparare a conoscere meglio l'Europa** potrebbe essere utile un progetto di mobilità del personale (Azione Chiave 1) che miri a promuovere la comprensione della storia, delle istituzioni e dell'attualità europee nei dipendenti e negli alunni. Gli obiettivi consisterebbero nell'aumentare le competenze del personale, consentendogli di consolidare le proprie conoscenze delle metodologie di insegnamento e apprendimento e le strategie relative all'Europa nel XXI secolo. A tal fine si potrebbe destinare del personale a progetti di job shadowing, che consentano di osservare come i colleghi affrontino le materie di interesse. Un progetto del genere potrebbe rappresentare il punto di partenza per far sentire lo staff e gli alunni legittimati e incentivati a entrare a far parte di una comunità più ampia, in una prospettiva europea.

Analogamente, per **preparare gli alunni a studiare, vivere e lavorare in un ambiente internazionale** può essere utile un partenariato strategico (Azione Chiave 2). Lo scopo potrebbe consistere nell'aiutare gli alunni a sviluppare le loro abilità di base e interpersonali (come l'imprenditorialità, le competenze linguistiche, le abilità di problem solving, la comprensione culturale, ecc.) o nel favorire la messa a punto da parte dei docenti di moduli didattici che aiutino i discenti con la stesura di un curriculum o con le tecniche utili per sostenere un colloquio. In tal caso, la vostra scuola potrebbe sviluppare dei programmi dedicati a questo tema, in collaborazione con datori di lavoro o con servizi di orientamento professionale europei.

Analogamente, possono essere fissati degli obiettivi tangibili per **consentire agli alunni di imparare in un contesto internazionale**, in tutti gli ambiti previsti dai programmi di studio. Ad esempio, potreste intraprendere una serie di attività su **eTwinning** per consentire ai vostri alunni di utilizzare le lingue straniere con discenti delle scuole partner.

Nel vostro piano di sviluppo europeo, potete indicare dei target per l'implementazione di tali misure in tutta la scuola.

Abbinare gli obiettivi della scuola alle opportunità Erasmus+

Una volta fissati gli obiettivi della vostra scuola in relazione ai progetti europei, il passo successivo consiste nel decidere quali tra le opportunità offerte da Erasmus+ siano le più pertinenti: la mobilità del personale (Azione Chiave 1), i partenariati strategici (Azione Chiave 2) o eTwinning. Ricordate che non siete vincolati a candidarvi solo per una di esse.

Lo scenario riportato sotto fornisce un'idea dei tipi di opportunità tra cui scegliere, in funzione dei vostri obiettivi. In questo esempio, gli obiettivi riguardano la promozione di una maggiore inclusione nell'istruzione:



Esempio pratico

Favorire l'inclusione tramite i progetti Erasmus+

Progetto di mobilità del personale (Azione Chiave 1)

Una scuola irlandese desiderava introdurre nei suoi programmi metodologie didattiche interculturali fondate su dati certi e concreti. Lo scopo precipuo consisteva nell'aiutare i docenti a coinvolgere e motivare gli alunni nati in un altro paese, pari al 20% del totale, favorendo un senso di identità europea all'interno della scuola.

L'istituto ha presentato domanda di finanziamento per l'invio di docenti in scuole della Slovenia e della Turchia, che si erano distinte in questo ambito. Durante la loro esperienza all'estero, gli insegnanti hanno partecipato a iniziative di job shadowing, affiancando i colleghi delle scuole ospitanti e ricevendo una formazione completa sulle metodologie impiegate dai loro istituti per un insegnamento interculturale.

Un progetto di partenariato strategico (Azione Chiave 2)

Un'università tedesca intendeva far collaborare scuole e organizzazioni esterne in paesi che registravano livelli particolarmente alti di abbandono scolastico precoce, al fine di contenere questa tendenza. Hanno avviato un partenariato con organizzazioni come ONG, scuole ed enti di formazione in Germania, Ungheria, Romania, Croazia e Turchia.

Lavorando insieme, hanno condotto una ricerca empirica per identificare le esigenze più pressanti in questo ambito. In base ai risultati emersi, i partner hanno creato un corso di apprendimento online della durata di 10 mesi per il personale docente, teso a consolidare le loro abilità professionali quando sono alle prese con classi variegate. Il corso ha anche preparato i professionisti dell'istruzione a organizzare una serie di attività per ridurre l'abbandono scolastico precoce, come il mentoring, i club pomeridiani per lo svolgimento dei compiti e occasioni informali di incontro per i genitori.



Consiglio

Conviene sempre avere un'alternativa qualora il progetto presentato non venga selezionato per i finanziamenti. Ricordate che eTwinning è sempre a vostra disposizione con le sue opportunità di apprendimento online e di cooperazione con i partner.

Entrambi i progetti illustrati col nostro esempio pratico hanno contribuito a favorire l'inclusione nell'istruzione, anche se in modi e con obiettivi diversi. Naturalmente, l'esempio relativo alla mobilità del personale si concentrava principalmente sulle sfide specifiche che la scuola era chiamata ad affrontare, mentre il partenariato guidato dall'università puntava soprattutto a dare una risposta a una priorità di politica europea. Il tipo di opportunità o il mix di opportunità per cui ci si candida dipenderà dai propri obiettivi.

Se la vostra scuola non ha esperienze precedenti di partecipazione a iniziative europee, potrebbe essere consigliabile iniziare dal coinvolgimento con la piattaforma eTwinning, rimandando a un momento successivo le iniziative di mobilità del personale e i partenariati strategici.

È importante ricordare che la competizione per aggiudicarsi i finanziamenti è molto serrata e che la vostra scuola potrebbe non rientrare tra quelle selezionate. Se non venite scelti, non desistete! Continuate a migliorare la vostra candidatura e riprovate alla prossima occasione.

Stabilire i contenuti del proprio progetto

Nel definire i contenuti del vostro progetto, conviene evitare scorciatoie. In tal modo, potrete redigere una candidatura a Erasmus+ completa e mettere a punto un piano d'azione dettagliato, che vi aiuti a evitare l'insorgere di problemi comuni durante il vostro progetto.



Figura 2:
Componenti di un piano di progetto valido

“ La pianificazione del progetto andrebbe effettuata da tutti i partecipanti. Un progetto valido e il buon esito della candidatura non possono prescindere da una pianificazione accurata”.

Heidi Ahlers, Insegnante, Germania

Una pianificazione accorta del progetto dovrebbe tenere presenti i quattro fattori seguenti:

Motivazioni di fondo

Le motivazioni di fondo dovrebbero spiegare innanzitutto perché il vostro progetto sia necessario, facendo riferimento agli obiettivi della vostra organizzazione e alle priorità di Erasmus+ (cfr. la Guida del programma Erasmus+: <http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/discover/guide>). Potrebbe essere appropriato illustrare le modalità con cui il vostro progetto andrà incontro alle esigenze specifiche dei partecipanti e come contribuirà alle norme e prassi educative e formative in genere.

Se il vostro è un progetto di ampia portata, potrebbe essere opportuno eseguire un'analisi delle esigenze all'inizio del processo di pianificazione. In particolare, spesso è utile un confronto con progetti realizzati da altre scuole (soprattutto per i partenariati strategici e i progetti di eTwinning). In questo modo sarà possibile fare tesoro dei risultati raggiunti in passato anziché cominciare da capo.



Consiglio

Il sistema SMART risulta utile nella definizione di obiettivi di apprendimento facilmente valutabili. Secondo questo metodo, gli obiettivi dovrebbero essere:

Specifici: Bisogna assicurarsi che tutti sappiano esattamente cosa si intende conseguire.

Misurabili: Occorre stabilire quali siano i parametri per valutare i progressi. Se possibile, i risultati vanno quantificati in qualche modo.

Attuabili: Occorre accertarsi di disporre delle risorse e delle capacità necessarie per conseguire l'obiettivo. Specificate quali siano i compiti di ognuno.

Rilevanti: Bisogna assicurarsi che gli obiettivi siano direttamente connessi alle priorità del programma Erasmus+, alle finalità del vostro progetto e al Piano di sviluppo europeo.

Definiti nel Tempo: Tutti i partecipanti devono conoscere tabelle di marcia e scadenze.

Finalità

Finalità ben definite sono un requisito indispensabile per il successo di qualsiasi attività, pertanto è fondamentale stabilire quali cambiamenti si intende porre in essere grazie al progetto. Le finalità possono essere duplici e comprendere sia "obiettivi globali" di natura generica (ad es., promuovere la responsabilità civica degli alunni), sia obiettivi subordinati più specifici (come lo sviluppo di un modulo d'insegnamento dedicato alla cittadinanza).

Risultati attesi

Nel pianificare il vostro progetto, redigete due elenchi con i risultati che vi aspettate, ripartiti tra tangibili e astratti.

I risultati tangibili comprendono quanto è stato prodotto nell'ambito del progetto, come relazioni, siti internet e materiali formativi. I risultati intangibili possono essere rappresentati da nuovi metodi lavorativi, dall'acquisizione di conoscenze o da un cambiamento negli atteggiamenti. I primi possono essere condivisi e utilizzati più facilmente, ben oltre il ciclo di vita del vostro progetto. In ogni caso, è buona norma documentare i risultati del vostro progetto ogniqualvolta è possibile, avendo la premura di includere anche piani per la valutazione dei risultati astratti. Ad esempio, se al termine di un'attività di eTwinning ci si attende che gli alunni "sappiano di più sul paese partner", perché non proponete un quiz per valutare l'effettiva acquisizione di tali conoscenze?

Questa valutazione critica dei risultati attesi vi aiuterà a perfezionare i vostri piani e ad assicurare l'impatto a lungo termine del progetto.

Attività

Durante la pianificazione delle attività, è utile specificare cosa occorre per completarle, in termini di persone, compiti, tempo, risultati e risorse.



In dettaglio

Sei semplici domande vi aiuteranno a mettere a punto attività valide nell'ambito del progetto:

1.

Qual è lo scopo del vostro progetto? E perché?

Definite chiaramente lo scopo precipuo del vostro progetto e spiegate perché esso sia necessario.

2.

Chi ne è responsabile?

Descrivete a grandi linee i ruoli e le responsabilità specifici della vostra organizzazione e dei vostri partner nella messa a punto e attuazione del vostro progetto.

3.

Chi parteciperà?

Chi è idoneo a partecipare alle attività previste dal vostro progetto e quali sono i vostri criteri di selezione?

4.

Cosa accadrà?

Cercate di delineare il contenuto delle vostre attività (formazione, job shadowing, ecc.) nel modo più dettagliato possibile.

5.

Quando/dove si svolgeranno le attività?

Definite le tempistiche precise e il luogo di svolgimento delle attività previste dal vostro programma.

6.

In che modo?

Quale sarà il contributo delle vostre attività al raggiungimento dello scopo specifico del progetto?

La selezione dei partner

I partner per le attività di mobilità del personale (Azione Chiave 1) non vanno individuati all'atto della candidatura; tuttavia, è utile riflettere sul tipo di partner che si desidera.

Al contrario, per i progetti di partenariato strategico (Azione Chiave 2) i partner vanno scelti prima della presentazione della domanda.

I vostri criteri di ricerca del partner dovrebbero riflettere gli scopi con cui la vostra scuola partecipa a un progetto europeo. Se, ad esempio, vi proponete di consolidare le competenze, dovrete puntare a identificare partner con esperienza nelle abilità che intendete sviluppare. Questo aspetto è particolarmente importante se siete alla ricerca di un corso strutturato o di un evento formativo all'estero per la crescita professionale dello staff.

Ricordate che se lo scopo consiste nell'instaurare un partenariato, è importante considerare (e dimostrare) come la vostra organizzazione possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi dei partner potenziali e non solo come i partner possano essere d'aiuto con i vostri scopi.

Potete instaurare un partenariato con organizzazioni di qualsiasi tipo. Sono da considerarsi partner idonei scuole, università, comuni, aziende, biblioteche, musei, centri di divulgazione scientifica, associazioni di volontariato, enti benefici, ecc. Chiedetevi quali organizzazioni si adattino di più agli obiettivi di sviluppo e alle esigenze della vostra scuola.

Nella messa a punto dei criteri di ricerca dei partner, cercate di coinvolgere in modo sostanziale il personale competente, gli attori esterni e, se del caso, gli alunni. Prendersi il tempo necessario per trovare un accordo condiviso sulle esigenze della scuola all'inizio è sempre una scelta vincente. In caso contrario, potreste avviare un progetto per poi scoprire che le organizzazioni con cui state collaborando non sono in grado di soddisfare del tutto le vostre esigenze.



Spunti di riflessione

Che tipo di esperienza, abilità e specializzazioni possono apportare i partner per favorire il raggiungimento degli obiettivi che avete stabilito per i vostri alunni, per il personale e per la comunità locale?

Cosa contraddistingue la vostra scuola e come descrivereste tali qualità a potenziali partner?

In relazione agli scopi che vorreste raggiungere con il vostro progetto europeo, come descrivereste il vostro partner ideale?



In dettaglio

Esempi di criteri di selezione dei partner:

- esperienza e competenza attinenti all'idea del vostro progetto;
- obiettivi di sviluppo in sintonia con quelli della propria scuola;
- capacità di assistere con la gestione finanziaria e con l'amministrazione relativa al vostro progetto;
- esperienza nel pubblicizzare i risultati dei progetti;
- capacità di comunicare in determinate lingue;
- entusiasmo e impegno!



Esempio pratico

Di seguito sono riportati alcuni suggerimenti utili nella ricerca dei partner per il proprio progetto, messi a punto da un coordinatore austriaco (partenariato strategico):

Passo 1: Rivolgetevi ai partner con cui avete già collaborato.

Passo 2: Lasciatevi consigliare dei nuovi partner dai partner precedenti.

Passo 3: Pubblicizzate la vostra idea su eTwinning e aspettate che gli insegnanti vi contattino.

Passo 4: Chiedete agli assistenti di lingua straniera della vostra scuola di mettervi in contatto con le scuole da cui provengono.

Passo 5 (il migliore): Partecipate a riunioni o eventi informativi organizzati dalle Agenzie Nazionali, sia nel vostro paese, sia all'estero, per entrare in contatto con altri insegnanti interessati a cooperazioni internazionali.

Passo 6: Cercate scuole adatte su internet e contattatele se sono interessate a una cooperazione.

“ Un’organizzazione ha bisogno di un partner che desideri apprendere, riconosca il valore della cultura e della tradizione, abbia familiarità con gli strumenti TIC e si impegni nell’educazione... Cercavamo [anche] alunni provenienti da culture diverse e insegnanti motivati con competenze specializzate, per poter imparare gli uni dagli altri.”

Brendan O’Dwyer, Insegnante, Irlanda

Se non avete mai partecipato prima a un progetto europeo, potrebbe essere utile trovare un partner che abbia esperienza con Erasmus+ o con la generazione precedente di programmi europei (ad es., Comenius).

Può anche rivelarsi vantaggioso instaurare un partenariato all’insegna della diversità geografica e della varietà degli approcci pedagogici. In tal modo, l’apporto di ciascun partner arricchisce il progetto nel suo insieme e tutti i partner hanno la sensazione di imparare molto l’uno dall’altro.



Consiglio

Risorse utili per la ricerca dei partner e ispirazione per i progetti

Ci sono molti modi per trovare partner o idee per un progetto. Ad esempio:

eTwinning

Il portale eTwinning integra strumenti per la ricerca dei partner online e vanta una rete di migliaia di scuole partecipanti: non c’è posto migliore dove iniziare la ricerca.

<http://www.etwinning.net>

Utilizzate contatti preesistenti, network e legami

I singoli dipendenti e gli alunni della vostra scuola, o i loro genitori, potrebbero avere dei legami europei di cui non siete a conoscenza. Invitate le persone coinvolte nelle attività della vostra scuola a condividere i loro contatti.

Contattate scuole e dirigenti scolastici

Nella vostra zona potrebbero esserci istituti o dirigenti scolastici che hanno già partecipato a progetti europei. Tra le risorse più utili ricordiamo il sito European Shared Treasure (consultabile all’indirizzo www.europeansharedtreasure.eu) e la nuova piattaforma per la disseminazione di Erasmus+ (consultabile all’indirizzo <http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/projects>). Le esperienze di scuole come la vostra possono essere una fonte molto utile di idee e ispirazione per i vostri progetti.

“ Il processo di ricerca dei partner, dal principio alla fine, ha richiesto circa un mese. Ho utilizzato alcuni partner con cui avevo collaborato in occasione di progetti precedenti, con cui sapevo di poter lavorare bene, ma ho dovuto anche cercare molti nuovi partner. Ho potuto effettuare la ricerca delle scuole sul nuovo portale [eTwinning] e ho contattato tanto utenti esperti quanto neo-iscritti alle prime armi col programma. Ho ricevuto risposte incoraggianti in tempi rapidi!”

Michael Purves, Insegnante, Regno Unito



Consiglio

Perché non provate a instaurare un partenariato strategico con organizzazioni non scolastiche?

Erasmus+ non prevede che la collaborazione si limiti esclusivamente alle scuole. I vostri partner possono essere organizzazioni pubbliche, private o non-profit di qualsiasi tipo.

Un partenariato strategico può comportare:

- la collaborazione con i datori di lavoro per mettere a punto nuovi programmi, mirati a soddisfare le esigenze del mercato del lavoro;
- legami con servizi di orientamento professionale per aumentare l' idoneità al lavoro degli allievi;
- collaborazione con musei per arricchire i programmi di storia;
- collaborazione con le gallerie d'arte per esporre opere realizzate dagli alunni;
- collaborazione con le autorità locali per consolidare il prestigio della scuola nella comunità.

In base agli obiettivi del vostro progetto, potrebbe essere opportuno selezionare come partner aziende locali, biblioteche, musei, associazioni artistiche o giovanili, servizi per l'infanzia, università, centri di divulgazione scientifica o ricerca, ecc.

Reclutamento e selezione dei partecipanti

Se decidete di candidarvi per attività di mobilità usufruendo della mobilità del personale (Azione Chiave 1) o dei partenariati strategici (Azione Chiave 2), dovrete indicare quanti dipendenti e/o alunni prenderanno parte alle iniziative durante il periodo coperto dal finanziamento, il tipo di attività che svolgeranno e come sarà dato seguito alle attività svolte al loro rientro. Dovreste anche stabilire le modalità di selezione di personale e alunni per la partecipazione alle attività programmate e individuare le organizzazioni e i paesi ospitanti.

Le scuole candidate alle attività di mobilità del personale sono tenute a dimostrare che il processo di selezione dei partecipanti è trasparente e correlato agli obiettivi della scuola. A tal fine, vanno presentati criteri di selezione chiari.

Sia che stiate organizzando un progetto di mobilità del personale, sia un partenariato strategico con una componente di mobilità, conviene pianificare nei dettagli come intendete comunicare le opportunità di mobilità ai potenziali partecipanti. Pubblicizzare il più possibile le opportunità di mobilità offerte dalla scuola, portandone a conoscenza gli alunni e i dipendenti con i requisiti necessari, aiuterà ad assicurare che il maggior numero possibile di candidati idonei partecipi alla selezione.

È una buona idea creare una procedura standard per la promozione delle opportunità di mobilità nella vostra scuola, da aggiornare e migliorare regolarmente.



In dettaglio

Ecco alcuni possibili criteri di selezione:

- In quale misura l'esperienza contribuirà alle esigenze di apprendimento del partecipante?
- In quale misura l'esperienza determinerà miglioramenti dell'insegnamento e dell'apprendimento nella vostra scuola?
- Qual è il livello di motivazione dell'individuo a partecipare all'attività?

Ecco qualche idea per il reclutamento dei partecipanti per le attività di mobilità:

Promuovere il progetto dinanzi al personale:

- presentazioni durante le riunioni del collegio dei docenti;
- e-mail, lettere o avvisi su intranet per dare visibilità all'iniziativa;
- manifesti nelle sale insegnanti.

Promuovere il progetto dinanzi ai discenti:

- durante le assemblee d'istituto;
- nel giornalino della scuola;
- tramite SMS o e-mail ai genitori;
- durante le ore di lezione destinate alle materie interessate;
- affiggendo manifesti nella scuola;
- tramite tweet inviati dall'account Twitter della scuola.

Cercate di promuovere l'attività in più modi, per assicurare che il messaggio non passi inosservato.

Scoprirete che includendo in tutti i materiali pubblicitari un link a un volantino o a una pagina web con tutti i dettagli, le persone potranno fare da sole una selezione iniziale, ancora prima di rivolgersi al team incaricato del progetto. Le informazioni fornite tramite link possono indicare i requisiti previsti e il termine entro il quale va manifestato il proprio interesse. In tal modo, si potrà ridurre la mole di lavoro amministrativo generata dall'esame di candidature di soggetti non idonei.

Stesura di una candidatura di qualità

Dopo aver scelto l'opportunità preferita tra quelle offerte da Erasmus+ e aver identificato il team che si occuperà del progetto, il passo successivo consiste nella stesura della domanda. Sono disponibili tanti consigli e materiali di supporto per facilitare questo processo: basta contattare la propria Agenzia Nazionale di riferimento per ricevere indicazioni.

La cosa positiva è che i requisiti finanziari del processo di candidatura sono relativamente semplici nell'ambito di Erasmus+. La sovvenzione è basata quasi interamente sui costi unitari e sarà calcolata automaticamente durante la compilazione della domanda, in ragione delle attività specificate.

Prima di cominciare, raccomandiamo di acquisire ulteriori informazioni sul tipo di progetto per cui presenterete la vostra candidatura e di leggere attentamente le informazioni sull'Azione Chiave per cui intendete presentare domanda nella Guida del programma Erasmus+. Non vanno tralasciati i criteri di idoneità e di valutazione della qualità, le procedure di candidatura e i requisiti formali.

- **Ammissibilità:** Per risultare ammissibile ai fini dell'erogazione dei finanziamenti, la vostra organizzazione o il vostro partenariato deve soddisfare i criteri esposti nella Guida del programma in relazione all'Azione Chiave a cui siete interessati. Assicuratevi di soddisfare tutti i criteri di ammissibilità.
- **Criteri di valutazione:** La Guida del programma stabilisce i criteri utilizzati nella valutazione della vostra candidatura. Accertatevi che tutti i criteri qualitativi previsti siano tenuti in considerazione nella vostra domanda. È utile altresì consultare la Guida Erasmus+ per gli esperti di valutazione della qualità, per capire il processo di valutazione e assegnazione del punteggio con cui gli esperti esaminano la vostra candidatura.
- **Procedure di candidatura:** Ricordiamo che sia l'organizzazione richiedente, sia le organizzazioni partner devono iscriversi al Portale Partecipanti della Commissione europea prima di completare una domanda di candidatura a Erasmus+. Potete avvalervi del Manuale Utente del Portale Partecipanti per spiegazioni dettagliate sulle modalità di iscrizione.
- **Requisiti formali:** È importante che leggete ed esaminiate i requisiti per i candidati, per dimostrare che la vostra organizzazione dispone di capacità organizzative e finanziarie adeguate per portare a termine e implementare con successo il programma Erasmus+.



Consiglio

La maggior parte delle Agenzie Nazionali offre attività informative per guidare le organizzazioni nella presentazione della domanda di finanziamento. Non perdetevi i loro eventi e chiedete consiglio.

Indipendentemente dal tipo di iniziativa Erasmus+ a cui vi state candidando, dovrete dimostrare la **rilevanza**, la **qualità** e l'**impatto** delle vostre attività. Un buon punto di partenza consiste nel presentare le attività stabilite nel piano di progetto in base ai sopracitati criteri chiave.

Al contempo, tenete presente che sia l'Azione Chiave 1 (mobilità del personale), sia l'Azione Chiave 2 (partenariati strategici) di Erasmus+ hanno dei requisiti molto specifici, pertanto è importante consultare con attenzione la Guida del programma Erasmus+ durante la compilazione della domanda.

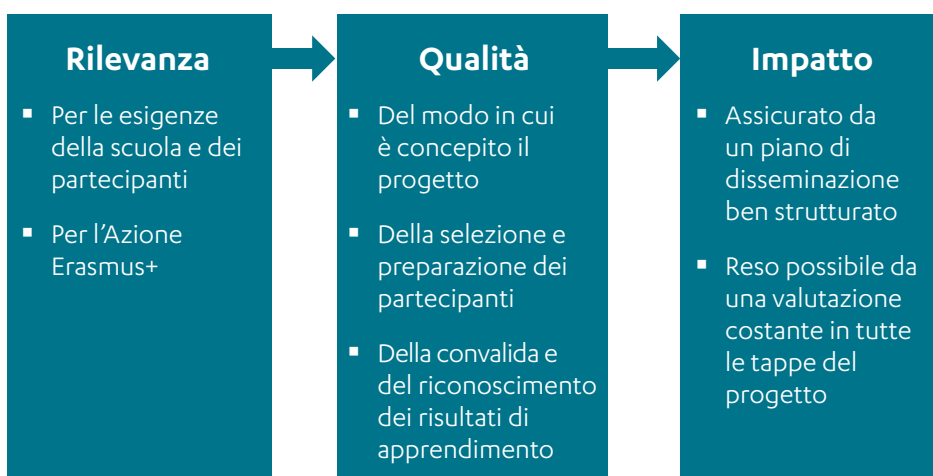


Figura 3: Componenti di una candidatura forte

Ci sono altri criteri fondamentali per un buon esito da tenere in considerazione, ad es. **il vostro progetto dimostra...?**

- Il background e l'esperienza del partenariato
- Una solida strategia di valutazione
- Piani chiari per la preparazione, l'implementazione e il follow-up
- Un buon rapporto qualità/costi
- Chiari legami con la politica dell'UE
- Innovazione
- Valore aggiunto

Rilevanza del vostro progetto

Va da sé che il vostro progetto dovrebbe rispondere alle esigenze e agli obiettivi della vostra scuola e dei partecipanti. Dovrebbe anche sussistere un legame con gli obiettivi pertinenti dell'Azione Erasmus+ a cui intendete candidarvi (si rimanda alla Guida del programma Erasmus+). Cercate di riservare un'attenzione scrupolosa alla dimostrazione di quanto gli scopi del vostro progetto siano in linea con gli obiettivi della vostra scuola e le esigenze dei partecipanti. Analogamente, cercate di ideare e adattare le attività in modo da adeguarle alle priorità dell'Azione chiave di riferimento.



Spunto di riflessione

Mobilità del personale

Il progetto è concepito in modo chiaro in tutte le sue fasi, prestando attenzione ai singoli fattori di qualità individuati (coerenza, Piano di sviluppo europeo, procedure di selezione del personale, potenziamento delle competenze linguistiche, ecc.)?

Partenariati strategici

Avete dimostrato la portata e la struttura del vostro progetto in modo chiaro?

Le competenze dei membri del vostro team rispondono ai requisiti del vostro progetto?

Avete spiegato come avverrà la comunicazione e collaborazione tra partner durante il progetto?

Qualità

I requisiti qualitativi variano a seconda che si presenti domanda per la mobilità del personale (Azione Chiave 1) o per i partenariati strategici (Azione Chiave 2).

Nelle domande relative ai progetti di mobilità del personale, la concettualizzazione e l'implementazione del progetto devono risultare della massima qualità; in altre parole, occorre dimostrare di avere un piano convincente per tutte le fasi del progetto (dalla preparazione all'implementazione al follow-up).

Dovete spiegare come saranno organizzati la reportistica e il project management e garantire che gli obiettivi del progetto siano coerenti con le attività proposte. Dovrete altresì dimostrare che saranno adottate procedure eque e ponderate per la selezione, la preparazione e il supporto dei partecipanti durante la permanenza all'estero.

Inoltre, dovrete illustrare come saranno riconosciuti i risultati formativi conseguiti dai partecipanti dopo il loro rientro e come saranno attribuiti i relativi crediti. È importante anche presentare un Piano di sviluppo europeo di alta qualità e completo.

Anche nelle domande di partenariato strategico la concettualizzazione e l'implementazione del progetto devono risultare della massima qualità. Tali requisiti sono simili a quelli relativi ai progetti di mobilità del personale, ma ci sono alcune differenze importanti (si rimanda alla Guida del programma Erasmus+).

Siete anche tenuti a dimostrare la qualità del team che si occuperà del progetto e gli accordi di cooperazione. Cercate di illustrare nei dettagli le responsabilità specifiche dei vostri partner e la distribuzione dei compiti. Inoltre, cercate di spiegare chiaramente con quali modalità i partner intendono comunicare regolarmente e collaborare.



In dettaglio

Componenti fondamentali di una candidatura forte

- Una strategia chiara e di lungo termine per l'integrazione delle attività europee nelle operazioni della propria scuola (un Piano di sviluppo europeo aiuterà a dimostrare questo punto).
- Attività complementari alle priorità e agli obiettivi dell'Azione Erasmus+ per cui state presentando domanda.
- Piena rispondenza ai criteri di valutazione (talora indicati come criteri di giudizio o assegnazione).
- Una procedura equa e trasparente per il reclutamento e la selezione dei partecipanti.
- Ruoli e responsabilità ben delineati, che dimostrino una distribuzione equa delle responsabilità tra i partner e un utilizzo efficace delle abilità, competenze e risorse disponibili.
- Solide strategie per la valutazione, la disseminazione e la valorizzazione dei risultati dei progetti.

Impatto e disseminazione

È essenziale dimostrare in modo convincente come intendete valutare i risultati del progetto. Dovreste anche indicare come farete conoscere i risultati del vostro progetto, sia all'interno delle organizzazioni partecipanti, sia all'esterno tramite un piano di disseminazione. Tenete presente che i criteri per la valutazione delle domande per i progetti di mobilità del personale (Azione Chiave 1) e per i partenariati strategici (Azione Chiave 2) sono leggermente diversi (per maggiori informazioni, si rimanda alla Guida del programma Erasmus+) e i risultati sono proporzionali al livello di finanziamento.



Consiglio

Domande e spunti utili per mettere a punto un piano di disseminazione:

- Quali sono lo scopo, i fini e gli obiettivi della disseminazione?
- A quale pubblico si rivolge?
- Cosa sarà oggetto di disseminazione?
- Quali strategie di disseminazione saranno adottate?
- Quali saranno i messaggi e le strategie di disseminazione per pubblici diversi?
- Quando avrà luogo la disseminazione (durante e dopo il vostro progetto)?
- Chi sarà responsabile del coordinamento del piano di disseminazione?
- Chi sarà coinvolto nel piano di disseminazione?
- Come sarà attuata, monitorata e valutata la disseminazione?
- Quali costi comportano le attività di disseminazione?

Nella vostra candidatura dovrete elaborare un piano di disseminazione e valorizzazione dettagliato.

Adozione di meccanismi di monitoraggio e valutazione

Due importanti processi sono essenziali per valutare la qualità di qualunque progetto Erasmus+:

- **Il monitoraggio** può essere definito come un processo continuo di valutazione dei progressi compiuti in direzione degli obiettivi convenuti. Esso consiste anche nell'identificare le discrepanze tra il piano di progetto originale e i risultati effettivi;
- **La valutazione** consiste nell'applicazione sistematica di metodi che mirano a misurare e migliorare la pianificazione, implementazione e l'impatto di un progetto.

Nella stesura della vostra domanda dovrete dimostrare una strategia convincente sotto entrambi i punti di vista.

S'intende che il monitoraggio e la valutazione sono due facce della stessa medaglia, perché la valutazione dipende in gran parte dai dati raccolti durante le attività di monitoraggio.

I vostri partner hanno la responsabilità di raccogliere dati per il monitoraggio durante lo svolgimento delle loro attività. Di regola, queste informazioni vengono fornite al vostro coordinatore del progetto sotto forma di relazioni interne sullo stato dell'iniziativa. Monitoraggio e valutazione di solito figurano anche tra i punti in agenda durante le riunioni tra partner, per consentire loro di discutere, se necessario, di come adattare le attività future in base ai risultati emersi.

Pertanto, è importante rispondere per iscritto alle domande seguenti:

- Chi sarà incaricato del monitoraggio e della valutazione presso ciascuna organizzazione partner?
- Cosa sarà oggetto di monitoraggio e valutazione durante tutto il progetto?
- Quali informazioni dovranno raccogliere i vostri partner per consentire le attività di monitoraggio e valutazione (feedback dei partecipanti, dati numerici sulla partecipazione, ecc.)?
- Quando verrà effettuata la valutazione (ad es., al raggiungimento di traguardi importanti previsti dalle attività o nel corso di tutto il progetto)?
- Con quale cadenza i partecipanti dovranno fornire dati per il monitoraggio e la valutazione?
- Con quali strumenti saranno eseguite le attività di monitoraggio e valutazione (relazioni sullo stato del progetto, riunioni dedicate al progetto, ecc.)?



In dettaglio

Cosa dovrebbe essere oggetto di monitoraggio e valutazione?

L'esatta natura delle vostre attività di monitoraggio e valutazione varierà in base agli scopi e agli obiettivi del vostro progetto. Tra i criteri di valutazione tipici adatti a tutti i progetti figurano:

- l'impatto sulla vostra scuola, sullo staffe e sugli alunni (in che modo il vostro progetto migliorerà le conoscenze e le competenze, la fiducia in se stessi, la motivazione, le metodologie di apprendimento e didattiche; in che modo il vostro progetto rimodellerà i sistemi scolastici, la struttura organizzativa o i programmi?) e sulle altre organizzazioni coinvolte;
- l'impatto a livello locale, nazionale e internazionale; ad esempio, oltre che sui partner, ci sarà un impatto anche all'esterno, ad esempio sulla comunità locale, o magari anche a livello nazionale o internazionale?
- Il contributo del vostro progetto al raggiungimento degli obiettivi dell'Azione Erasmus+.

Per la massima efficienza, cercate di inglobare le attività di monitoraggio e valutazione all'interno delle procedure di gestione della performance già adottate dalla vostra scuola. Ad esempio, le attività tese ad ampliare le conoscenze degli alunni possono essere già analizzate nell'ambito del processo di valutazione applicato dall'istituto. Potrebbe essere necessario pianificare e stabilire altre misure specifiche per la valutazione, mirate a fare un resoconto dell'impatto di vari aspetti del progetto europeo.

I risultati quantificabili sono i più facili da misurare (ad es., tutti i partecipanti riceveranno oltre sette ore di formazione linguistica); tuttavia, possono essere valutati anche i risultati più generici.

Ad esempio, se desiderate stabilire in che misura "gli alunni sono maturati sul piano civico, diventando cittadini globali", il processo di valutazione dovrà comprendere giudizi di vario tipo. Nel caso in esame, prima di stabilire delle procedure di valutazione occorre giungere a una definizione condivisa di cittadinanza globale e trovare un accordo su quali siano le conoscenze, le competenze, i valori e le inclinazioni che la contraddistinguono. In queste discussioni potrebbero essere coinvolti anche gli alunni.

Il monitoraggio e la valutazione saranno ripresi più avanti, nelle sezioni "Durante" e "Dopo" della presente guida.

“È fondamentale coinvolgere tutti i partner e designare un coordinatore del progetto per assicurare una leadership efficace del processo di monitoraggio e valutazione.”

Joseph Vabre, Vicesindaco, Francia

“In tutte le riunioni internazionali, ci assicuravamo che le attività fossero realizzabili. A tal fine, ciascun partner presentava la sua idea e spiegava come avrebbe preso forma. Poi ci chiedevamo come collegare tutte queste idee e se occorresse altro per raggiungere gli obiettivi previsti.”

Sergio González Moreau, Insegnante, Spagna